

Emergenza UCRAINA

Guerra in Ucraina e rifugiati nei paesi di arrivo

23 febbraio 2024 - Due anni di guerra

www.unicef.it/emergenze/ucraina



© UNICEF/JUN 0597997/Skyba

GUERRA IN UCRAINA: LA CRISI IN NUMERI

Persone sfollate in Ucraina: 3,7 milioni¹ **Rifugiati nei paesi d'arrivo:** 6,4 milioni²
Minori bisognosi d'aiuto nel paese: 2,4³ milioni **Minori rifugiati bisognosi d'aiuto:** 791.900³
Civili uccisi o feriti: 30.010⁴ **Minori uccisi o feriti:** 1.863⁴

Milioni i bambini a rischio per la guerra. La maggioranza dei rifugiati sono donne e bambini

MOVIMENTI DI RIFUGIATI OLTRE CONFINE ²

POLONIA: 17.293.665 – **ROMANIA:** 3.962.700 – **UNGHERIA:** 4.286.005 – **MOLDAVIA:** 1.020.180
SLOVACCHIA: 2.021.965 – **BIELORUSSIA:** 16.705 – **RUSSIA:** 2.852.395 – **ITALIA:** 173.920

QUADRO DELL'EMERGENZA: LA CRISI IN ATTO

- A 2 anni di guerra in Ucraina, **la vita di 3,3 milioni di bambini è sempre più a rischio**, intrappolati o sfollati nel paese o in fuga e rifugiati in quelli di arrivo.
- 10,1 milioni le persone in fuga**, di cui **3,7 milioni sfollate** in Ucraina e **6,4 milioni rifugiate**. Circa **5 milioni i richiedenti Protezione Temporanea** nei paesi d'arrivo.
- Ben **16,6 milioni le persone in bisogno d'assistenza umanitaria** immediata: **14,6 milioni nell'Ucraina** sconvolta dalla guerra, **2 milioni come rifugiati**.
- Oltre **2,4 milioni i minori in Ucraina** e più di **791.900 quelli rifugiati** nei paesi d'arrivo **bisognosi di assistenza umanitaria immediata**.
- Almeno **30.010 le vittime civili** al 31/1, tra cui 10.378 persone uccise e 19.632 ferite, inclusi **1.863 minori: 579 i bambini uccisi e 1.284 feriti** dall'inizio della guerra, con il numero reale verosimilmente molto più alto.
- Infrastrutture civili sotto continuo attacco** in tutto il paese, con vittime tra la popolazione e danni ai servizi essenziali, alla rete elettrica, idrica, igienico-sanitaria e ai depositi di grano. Almeno 1.567 gli attacchi contro servizi e centri sanitari, numerosi e ripetuti quelli su scuole, orfanotrofi, case e rifugi.
- Intensi i combattimenti** nel sud-est del paese, con seri i rischi anche per la **centrale di Zaporizhzhya**. Pesanti le conseguenze della **distruzione della diga di Kakhovka** e gravi i rischi per la diffusione di **mine ed ordigni esplosivi**.
- Elevati i **rischi di epidemie** di morbillo, colera, difterite e polio e gli **ostacoli d'accesso** alle vaccinazioni e ai servizi essenziali.
- In Europa la guerra ha innescato la **crisi dei rifugiati in più rapida crescita** dalla **Seconda Guerra Mondiale**, gettando in povertà 4 milioni di bambini in più rispetto al 2021.

L'AZIONE DELL'UNICEF

- In Ucraina dal 1997, dal 2014 l'UNICEF attua interventi d'emergenza** nell'Est ed ora in tutto il paese, con personale e uffici sul campo, un **Sistema di Risposta Rapida, punti e squadre di supporto Spilno (Insieme)** per gli sfollati e tramite **partenariati chiave** con istituzioni, Ong locali e società civile.
- Convogli di **aiuti umanitari** inviati dalla **Supply Division** operano per lo stoccaggio in centri logistici in Ucraina e la distribuzione tramite personale UNICEF su campo e partenariati strategici, per aiuti primari nelle zone di guerra.
- Nei paesi di arrivo dei rifugiati**, l'UNICEF lavora con l'UNHCR e le autorità locali per l'assistenza integrata alle famiglie con bambini in fuga dall'Ucraina. L'UNICEF fornisce supporto mirato alle istituzioni, facendo leva sulle capacità locali, le strutture e i servizi nazionali, tramite personale dedicato, missioni sul campo e i **Blue Dots**, punti di supporto dotati di **Spazi a misura di bambino** già utilizzati per la crisi dei rifugiati e migranti in Europa nel 2015-2016, nel 2022 aperti anche in Italia.
- Oltre **580,5 milioni di dollari necessari per la risposta** in Ucraina e per la crisi dei rifugiati stimati necessari nell'**Appello d'Emergenza** per il 2024: 450 milioni per l'**Ucraina** e 130,5 milioni per i **refugiati**.

EMERGENZA UCRAINA

INTERVENTI E RISULTATI UNICEF

1° gennaio – 31 dicembre 2023

Ucraina **Rifugiati**

5.033.280 **346.968**

Bambini e donne raggiunti con assistenza medica primaria

5.421.369 **24.928**

Persone raggiunte con acqua potabile e per uso domestico

2.013.122 **101.285**

Persone assistite con forniture per l'acqua e l'igiene

2.561.399 **1.316.114**

Bambini e adulti con minori assistiti per salute mentale e sostegno psicosociale

1.328.602 **1.259.838**

Bambini assistiti per l'istruzione ordinaria, informale e prescolare

59.858 **76.131**

Famiglie con minori raggiunte con sussidi d'emergenza in denaro

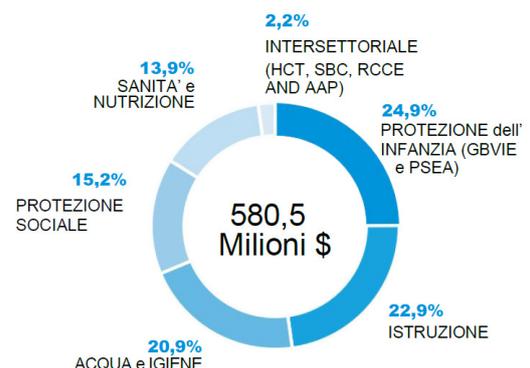
11.940.000 **23.412.965**

Persone raggiunte con messaggi di prevenzione e sull'accesso ai servizi

217 **29**

Punti di supporto per l'infanzia "Spilno" attivi in Ucraina e spazi "Blue Dots" nei paesi d'arrivo dei rifugiati

Risposta in Ucraina e per i rifugiati



IN BISOGNO DI ASSISTENZA

16,6 milioni di cui **3,3 milioni**
di persone di bambini

14,6 milioni di persone in Ucraina - tra cui 2,4 milioni di bambini – e quasi 2 milioni rifugiate nei paesi d'arrivo - di cui più di 791.900 di bambini – in urgente bisogno di assistenza umanitaria multisettoriale

[Appello d'Emergenza UNICEF per il 2024](#)

BISOGNI UMANITARI PER IL 2024



8,5 milioni

Persone in bisogno d'assistenza medica e nutrizionale, di cui 7,8 milioni in Ucraina



9,6 milioni

Persone bisognose di supporto per l'accesso ad acqua e servizi igienici in Ucraina



4,5 milioni

Bambini bisognosi di servizi di protezione, di cui 3,2 milioni in Ucraina



2,6 milioni

Bambini in bisogno di supporto per l'istruzione, di cui 1,2 milioni in Ucraina



2,4 milioni

Persone in bisogno di sostegno economico, di cui 2 milioni in Ucraina

OBIETTIVI DI INTERVENTO PER L'UCRAINA



Sanità e Nutrizione

- 30.000 persone con bambini 0-2 anni da assistere con consultorio su nutrizione neonatale e prima infanzia
- 920.000 bambini e adulti da assistere con cure mediche nelle strutture sostenute dall'UNICEF e attraverso le unità mediche mobili sul territorio



Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA*

- 500.000 bambini, adolescenti e adulti da assistere nella scuola e nella comunità con supporto psicosociale e per la salute mentale
- 513.028 donne, ragazze e ragazzi da assistere con interventi di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere
- 1.237.236 persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali da personale addetto alla loro assistenza
- 63.471 bambini da raggiungere con servizi di assistenza per la gestione individuale dei casi più urgenti
- 1.314.484 bambini da assistere con interventi di prevenzione sui pericoli di mine e ordigni esplosivi e di supporto per i sopravvissuti



Istruzione

- 625.000 bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare
- 400.000 bambini da raggiungere con materiale didattico individuale
- 150.000 bambini e adolescenti da supportare con programmi di sviluppo delle competenze individuali
- 15.000 insegnanti e personale educativo da formare sull'insegnamento di qualità nelle emergenze



Acqua e Igiene

- 4.497.000 persone da assistere con accesso acqua sicura da bere e per uso domestico in quantità adeguate
- 1.535.800 persone da raggiungere con prodotti per l'acqua e igienico-sanitari
- 260 centri da dotare con servizi igienico-sanitari a misura di bambino, inclusivi e appropriati per differenze di genere



Protezione Sociale

- 39.985 famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro finanziati dall'UNICEF



Interventi Intersettoriali (HCT, SBC, RCCE e AAP)**

- 4.000.000 persone inclusi bambini, tutori e membri delle comunità da raggiungere con messaggi tempestivi e salvavita su come e dove beneficiare dell'accesso ai servizi essenziali
- 50.000 persone da assistere con informazioni sulle preoccupazioni ed esigenze quotidiane attraverso sistemi di riscontro predefiniti
- 150.000 persone da coinvolgere in iniziative per il cambiamento sociale e comportamentale

OBIETTIVI DI INTERVENTO PER I RIFUGIATI



Sanità e Nutrizione

- 50.590 donne e bambini da assistere con cure mediche nelle strutture sostenute dall'UNICEF e attraverso le unità mediche mobili sul territorio
- 18.600 bambini sotto i 15 anni da vaccinare attraverso servizi sostenuti dall'UNICEF
- 39.200 bambini e persone che li hanno in cura da assistere con servizi di consultorio sulla nutrizione neonatale e per la prima infanzia



Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA*

- 609.900 bambini, adolescenti e persone con in cura minori da assistere con sostegno psicosociale e per la salute mentale su base comunitaria
- 499.850 donne, ragazze e ragazzi da assistere con interventi di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere
- 769.000 persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali da personale addetto alla loro assistenza
- 5.170 bambini soli non accompagnati da sostenere con misure d'assistenza e ricongiungimento familiare
- 76.100 bambini da raggiungere con servizi di assistenza per la gestione individuale dei casi più urgenti
- 582.400 persone da assistere per l'accesso a spazi sicuri, servizi di protezione e supporto



Istruzione

- 425.367 bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare
- 255.067 bambini da assistere con distribuzione di materiale didattico individuale



Acqua e Igiene

- 20.000 persone da assistere con accesso acqua sicura da bere e per uso domestico in quantità adeguate
- 20.200 persone da sostenere per l'accesso a servizi igienico-servizi appropriati
- 85.700 persone da raggiungere con forniture idriche e prodotti igienico-sanitari essenziali



Protezione Sociale

- 6.000 famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro per diversi bisogni e utilizzi
- 51.409 famiglie da raggiungere sussidi in denaro erogati dai paesi d'arrivo con il supporto tecnico dell'UNICEF



Interventi Intersettoriali (HCT, SBC, RCCE e AAP)**

- 3.734.660 persone inclusi bambini, tutori e membri delle comunità da raggiungere con messaggi tempestivi e salvavita su come e dove beneficiare dell'accesso ai servizi essenziali
- 354.260 persone da assistere con informazioni sulle preoccupazioni ed esigenze quotidiane attraverso sistemi di riscontro predefiniti
- 632.280 persone da coinvolgere in iniziative per il cambiamento sociale e comportamentale

*GBVIE (Violenza di Genere nelle Emergenze); PSEA (Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali)

** HCT (Coordinamento umanitario nel paese), SBC (Cambiamento dei comportamenti sociali); SBC (Cambiamento dei comportamenti sociali); RCCE (Coinvolgimento comunitario); AAP (Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite)

EMERGENZA IN UCRAINA: ormai a 2 anni dalla sua deflagrazione, la guerra in Ucraina continua a causare conseguenze devastanti per i bambini nel paese. Vittime di violenze e distruzioni, traumi, sfollamento e gravi perdite, sono stati **privati della loro infanzia**, quando non dei familiari, degli amici e delle persone a loro care. In 2 anni, sono stati costretti a vivere rifugiandosi sottoterra anche fino a 5.000 ore, l'equivalente di 7 mesi della loro vita.

Dal 24 febbraio 2022, gli **attacchi sono stati incessanti**, con circa 3.500 allarmi antiaerei solo nelle regioni di Zaporizhzhya e Kharkiv e quasi 6.200 nella regione di Donetsk. Il crescendo di **attacchi missilistici sui centri abitati** di diverse regioni del paese e gli **intensi combattimenti** lungo le linee del fronte continuano a provocare numerose **vittime tra civili**: oltre 30.000 le persone uccise o ferite in 2 anni, di cui almeno 1.863 sotto i 18 anni. Dal 24 febbraio 2022, l'OMS ha documentato almeno 1.567 **attacchi al sistema sanitario**, contro operatori, forniture mediche, strutture, magazzini e trasporti, comprese ambulanze in servizio.

Dal febbraio del 2022, **attacchi mirati sulle infrastrutture energetiche** del paese sono stati causa di interruzioni continue dell'energia elettrica e di riscaldamento, delle reti idriche e igienico-sanitarie, dei servizi essenziali come sanità ed istruzione di cui hanno sofferto ben 7 milioni di bambini. Il 6 giugno, le inondazioni causate dalla **distruzione della diga di Kakhovka** hanno nell'immediato colpito oltre 11.000 persone, costrette a dipendere dalla distribuzione idrica d'emergenza ed esposte a rischi sanitari per la contaminazione dell'acqua, con 1 milione che hanno perso il regolare accesso all'acqua potabile. Nel paese, gli intensi combattimenti hanno distrutto oltre 1.000 km di reti idriche, con il **sistema idrico e igienico-sanitario** nazionale sull'orlo del collasso, con violenze continue anche nella zona di Zaporizhzhya, dove si trova la **più grande centrale nucleare d'Europa**.

Dopo il **mancato rinnovo dell'accordo sul grano**, numerosi sono risultati gli attacchi missilistici su depositi e centri portuali per l'esportazione del grano ucraino, incluso sulla città di Odessa. **L'intensificarsi dei combattimenti** lungo le linee del fronte aggrava ulteriormente la già terribile situazione dei civili nelle zone teatro delle ostilità, con un aumento degli attacchi aerei nelle regioni di Kharkiv, Kherson e Mykolaiv, tra quelle più colpite.

A causa della guerra, i **bambini affrontano rischi maggiori** di malattie, separazione familiare, violenze, traffico di minori e per le mine e gli ordigni inesplosi disseminati sul territorio, con la loro **protezione ed istruzione** gravemente pregiudicate. I **mesi invernali** sono tra i più terribili per i bambini, con migliaia rifugiati in scantinati freddi e umidi, terrorizzati in famiglie lasciate senza riscaldamento, accesso all'acqua e all'elettricità da attacchi a ciò mirati. In 2 anni di guerra, almeno 3.798 gli **istituti scolastici bombardati**, con 368 completamente distrutti e 2.321 scuole chiuse per motivi di sicurezza, 1,2 milioni i bambini in bisogno di supporto per l'istruzione.

Dopo 2 anni di violenze, 3,7 milioni di persone restano **sfollate all'interno dell'Ucraina**, 4,6 milioni sono **tornate nei luoghi di origine**, di cui 2,8 milioni nell'est e sud del paese, spesso in condizioni precarie e di rischio.

Risposta all'emergenza in Ucraina

Dall'inizio della guerra nel febbraio 2022, la risposta umanitaria dell'UNICEF in Ucraina si è **rapidamente adattata alle realtà sul campo**, intensificando la risposta all'emergenza con immediate forniture salvavita e progressivamente espandendosi per i servizi essenziali nel paese. Gli interventi dell'UNICEF si sono concentrati sull'assistenza ai bambini in prima linea, potenziando la presenza sul campo nelle regioni più colpite dal conflitto.

Per la risposta all'emergenza, nelle fasi successive lo scoppio del conflitto l'*Ufficio Paese dell'UNICEF Ucraina* ha portato **il personale sul campo a 223 membri**, rispetto ai 91 prima della guerra, operativi da Kiev, Leopoli, Dnipro, Odessa, Poltava, Mykolayiv, Kharkiv ed in altre località strategiche. **Centri logistici di stoccaggio e distribuzione** degli aiuti umanitari sono stati aperti a Leopoli, Kiev, Dnipro e, in Polonia, a Katowice, quest'ultimo come snodo logistico per l'invio di aiuti in Ucraina.

Nel corso del 2023, **aiuti salvavita** per oltre 140,4 milioni di dollari sono arrivati nei centri logistici dell'UNICEF in Ucraina, con forniture per 103,3 milioni inviate dai centri di deposito per la distribuzione sul campo e scorte per 44,8 milioni consegnate direttamente ai partner di intervento dai fornitori locali per conto dell'UNICEF. Tra gli aiuti inviati, vaccini, farmaci e attrezzature mediche, ambulanze per gli ospedali pediatrici e i centri perinatali, aiuti nutrizionali, forniture per l'acqua e l'igiene, kit igienico-sanitari, kit educativi, socio-ricreativi



6 marzo, Leopoli. I kit di aiuti d'emergenza UNICEF arrivati in Ucraina attraverso i convogli umanitari



30 marzo 2022, Leopoli. Uno dei punti di supporto dell'UNICEF denominati Spilno, in italiano Insieme.



30 marzo 2022, Leopoli. Le prime 5 ambulanze consegnate dall'UNICEF per ospedali e maternità



22 aprile 2022, Zakarpattia. Uno dei nuovi punti di supporto Spilno, in italiano Insieme, aperti dall'UNICEF



28 aprile 2022. Vaccinazioni contro il COVID-19 sostenute con quelle di routine presso gli Spilno

e per la prima infanzia, pc e tablet per l'istruzione da remoto, coperte, indumenti e il necessario per l'inverno. Per la necessità di energia elettrica nei centri educativi e d'assistenza alle famiglie, l'UNICEF fornisce inoltre gruppi elettrogeni e sistemi di caldaie modulari, consegnati e installati in tutta l'Ucraina. Considerando i **2 anni dall'inizio della guerra**, aiuti per 234,7 milioni di dollari sono arrivati nei centri logistici dell'UNICEF, 167,3 milioni sono stati inviati dai centri di stoccaggio per la distribuzione sul campo e scorte per 53,5 milioni sono state consegnate direttamente ai partner di intervento dai fornitori locali per conto dell'UNICEF.

L'UNICEF opera nel paese attualmente tramite 103 partenariati strategici con istituzioni, Ong e partner locali, secondo un **approccio geografico differenziato**. Nel sud-est del paese (*Zona 1*), dove accesso e corridoi umanitari sono più ardui per l'intensità del conflitto, l'UNICEF interviene con convogli di aiuti e squadre d'emergenza, posizionando forniture in località strategiche per la distribuzione ai partner locali. Nel centro ed ovest dell'Ucraina (*Zona 2*), dove i rischi persistono ma con minori difficoltà d'accesso, l'UNICEF fornisce assistenza tramite le reti locali e i servizi nazionali. Il 50% degli aiuti sono posizionati nella *Zona 1*, dove l'UNICEF ha concentrato gli interventi, in prossimità delle linee del fronte.

Come parte di tale risposta integrata, nel corso del 2023 l'UNICEF ha partecipato a **104 convogli umanitari ONU** per l'assistenza alle comunità in prima linea, con più di 391.600 persone raggiunte con forniture salvavita, igienico-sanitarie, acqua potabile, attrezzature per le reti idriche. Alle missioni hanno preso parte **team multidisciplinari UNICEF** formati da assistenti sociali e psicologi, per integrare la distribuzione di forniture con servizi sanitari e di protezione essenziali.

L'UNICEF sostiene **programmi d'emergenza** nei settori *Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Protezione dell'Infanzia, Istruzione e Protezione Sociale*, dirigendo o co-dirigendo i **Gruppi di coordinamento dei partner di intervento (Cluster Groups)** nei settori *Acqua e Igiene, Protezione dell'Infanzia, Istruzione, Sussidi in denaro per la Protezione Sociale, Nutrizione, Salute Materna e Infantile* per il settore Sanità diretto dall'OMS.

Supporto multisettoriale viene fornito con operatori mobili e il *Sistema di Risposta Rapida*, per la consegna di aiuti d'emergenza essenziali nelle zone di conflitto. Nel corso del 2023, l'UNICEF ha sostenuto un totale di **217 punti di supporto per l'infanzia Spilno (Insieme)**, attivi in diverse regioni del paese, unitamente a squadre di operatori mobili sul campo, in un numero che nei diversi è variato in base a sviluppi della crisi ed esigenze di intervento. Gli interventi sostenuti coprono misure di protezione, salute mentale e supporto psicosociale, istruzione, vaccinazioni, nutrizione e assistenza medica, primo soccorso e registrazione delle famiglie per i sussidi d'emergenza in denaro. Nel corso del 2023, oltre 2,5 milioni le visite registrate dai centri, di cui 1,5 milioni da parte di bambini.

In risposta alla **distruzione della diga di Kakhovka**, il 6 giugno, assistenza immediata e forniture essenziali sono state distribuite presso le stazioni ferroviarie e degli autobus di Kherson e nei centri per gli sfollati, con interventi d'emergenza che hanno permesso all'UNICEF di fornire supporto salvavita a oltre 1 milione di persone nei giorni e nelle settimane successive, tra cui acqua potabile, forniture per l'igiene, assistenza sanitaria, supporto psicosociale e sussidi in denaro.

Come parte del **piano per l'inverno 2023-2024**, l'UNICEF ha raggiunto 45.416 bambini di età compresa tra 1 e 14 anni – tra cui 21.928 bambine - con kit di abbigliamento invernale e 14.548 bambini tramite sussidi in denaro per sostenere le famiglie per le loro esigenze invernali. L'UNICEF ha distribuito almeno 2.881 capi di abbigliamento invernale per bambini, nel quadro dell'obiettivo di raggiungerne 145.000 con vestiario per l'inverno e sussidi d'emergenza in denaro erogati alle famiglie per l'invernale 2023-2024. L'UNICEF ha inoltre consegnato attrezzature e macchinari essenziali per supportare la riparazione, la manutenzione e la preparazione dei sistemi di approvvigionamento idrico per la stagione invernale, a sostegno di 421.300 persone.

Il **precedente piano per l'inverno**, sostenuto tra settembre 2022 a marzo 2023, è stato parte centrale dei programmi d'emergenza, supportando oltre 1,5 milioni di persone attraverso la fornitura di 200.000 capi di abbigliamento invernale per bambini, 50.000 coperte, 3.000 caldaie per l'acqua e 6.000 apparecchi di riscaldamento, per mantenere al caldo famiglie nei centri sostenuti per i servizi essenziali. Tra gli aiuti forniti, almeno 47 tende attrezzate con stufe e relativo carburante (pellet). Per mantenere funzionanti i servizi essenziali colpiti dagli attacchi alle infrastrutture energetiche, l'UNICEF ha fornito 800 generatori e 90 caldaie mobili, per provvedere ad acqua da bere e ai sistemi di riscaldamento di strutture mediche, centri per sfollati e di altre infrastrutture essenziali.

Tra i **principali interventi per settore d'emergenza**, sostenuti dall'UNICEF in Ucraina tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023:



16 maggio 2022, Kremenchuk. Bambini assistiti con l'indispensabile supporto socio-emotivo, per salute mentale e aiuti umanitari nello *Spilno* di Kremenchuk



2 agosto 2022. Giovani madri sensibilizzate negli *Spilno* sull'importanza dell'allattamento al seno, soprattutto nelle emergenze, durante la *Settimana Mondiale per l'Allattamento*



16 agosto 2022. Oltre 45.000 le persone raggiunte tramite convogli UNICEF nella settimana di Ferragosto, con forniture igienico-sanitarie inviate a Slovyansk e Kostyantynivka, nell'Est sconvolto dai combattimenti.



25 ottobre 2022. La consegna di oltre 340 tonnellate di scorte d'emergenza UNICEF per l'assistenza umanitaria nella regione di Poltava



Dicembre 2022 – Le visite mediche effettuate dalle squadre di operatori mobili nei centri sostenuti dall'UNICEF



Sanità: dall'inizio della guerra, almeno 1.567 **attacchi al sistema sanitario** sono stati verificati dall'OMS, con oltre 1.380 su ospedali e centri sanitari ed almeno 134 operatori colpiti. La **distruzione della diga di Kakhovka** ha comportato ulteriori rischi per la salute, compreso per malattie trasmesse dall'acqua, in un'area già caratterizzata dalla mancanza di servizi sanitari di base.

Nel corso del 2023, 5.033.280 tra bambini e donne sono stati raggiunti con **assistenza medica primaria** nelle strutture supportate dall'UNICEF e attraverso squadre di operatori mobili sul territorio, grazie alla distribuzione di forniture e attrezzature mediche, incluse 20 ambulanze neonatali dotate di terapia intensiva specialistica fornite, e provvedendo della riabilitazione dei rifugi per sfollati in 17 tra ospedali e centri perinatali del paese.

Tra forniture mediche inviate nel corso dell'anno a 1.194 strutture sanitarie del paese, almeno 1.524 kit medico-sanitari, inclusi kit di ostetricia e pronto soccorso, e il necessario per sostenere test, prevenzione e terapia dell'HIV per 203.000 persone. Un totale di 24.844 persone, di cui 2.609 bambine, 2.403 bambini e 13.874 donne, hanno inoltre beneficiato di servizi sanitari essenziali **in aree di difficile accesso**, attraverso visite mediche sostenute da **squadre di operatori mobili** sul territorio, composte da dottori, infermieri e psicologi.

In risposta alla **distruzione della diga di Kakhovka**, nell'immediato l'UNICEF ha procurato 2.330 kit di forniture sanitarie per sostenere 300.000 bambini e donne contro il rischio di malattie trasmesse dall'acqua contaminata.

Per le **vaccinazioni infantili**, 105.204 bambini sotto i 5 anni sono stati vaccinati per il morbillo e, nonostante la guerra, il 22 settembre è stato dichiarato chiuso il focolaio di polio rilevato nell'ottobre 2021. Nel corso del 2023, l'UNICEF ha fornito oltre 1,2 milioni di dosi di vaccino antipolio, tra dosi di vaccino orale contro possibili focolai epidemici ed iniettabile per i servizi di vaccinazione di routine. Almeno 695.000 dosi di vaccino contro morbillo, parotite e rosolia e 440.000 dosi contro difterite, pertosse e tetano sono state fornite dall'UNICEF, insieme 50.000 dosi per *haemophilus influenzae* tipo B e 3.000 dosi contro l'epatite A, 5.168 apparecchi frigo per la conservazione delle scorte alle necessarie temperature. Considerando i 2 anni di guerra, oltre 2.500 siti vaccinali sono stati potenziati con nuove attrezzature per la catena del freddo.

Nel quadro del **COVAX per il COVID-19**, l'UNICEF ha procurato 203.040 dosi di vaccino, circa 5.200 frigoriferi e congelatori per la conservazione dei vaccini per il COVID-19, 36 furgoni frigo insieme a contenitori e borse frigo per il trasporto dei vaccini in oltre 2.500 punti di vaccinazione e per 800 squadre di operatori mobili sul campo.

Per le vaccinazioni, nei primi 10 mesi del 2023 l'UNICEF ha consegnato quasi 6,2 milioni di siringhe e, tra il 2022 e il 2023, ha fornito oltre 2,89 milioni di dosi di vaccini per l'infanzia in Ucraina. Nel 2023, 364.962 bambini e genitori hanno beneficiato di **informazioni sulle vaccinazioni** attraverso un numero verde nazionale gestito da 212 medici, infermieri e consulenti per l'allattamento al seno. Nel corso dell'anno, 25.400 persone hanno partecipato a sessioni online sull'educazione alle vaccinazioni, 6.930 operatori sanitari sono stati raggiunti con sessioni online su vaccinazioni di routine e COVID-19, oltre 4.000 sono stati formati sulle vaccinazioni per i pazienti oncologici e 2.800 sull'antibiotico resistenza.

Per promuovere le misure di **Salute Mentale**, 346 operatori sanitari hanno ricevuto formazione per lo sviluppo di competenze, 146 operatori hanno completato una formazione come formatori del personale sociosanitario, 17.000 persone sono state informate e sensibilizzate attraverso canali social media UNICEF.

Nel 2023, l'UNICEF ha introdotto il modello di **Visita domiciliare universale progressiva** in 10 regioni e nella capitale Kiev, coinvolgendo e formando 480 tra infermieri e medici di 179 strutture sanitarie per fornire cure domiciliari personalizzate a 11.671 tra donne in gravidanza, persone con in cura bambini piccoli e bambini sotto i 3 anni. Tra i servizi prestati a livello domiciliare, il consultorio su vaccinazioni, allattamento al seno e genitorialità positiva. Un totale di 70 veicoli sono stati messi a disposizione per aumentare l'accesso alle famiglie tramite visita domiciliare nelle aree remote.



2023 – Per la lotta al COVID-19 nel quadro del COVAX, e per il potenziamento della catena del freddo, l'installazione dell'UNICEF di una cella frigorifera ad Uzhorod, Ucraina.



23 febbraio 2023 – Scorte umanitarie e 55 gruppi elettrogeni stoccati dall'UNICEF per i centri sanitari ucraini colpiti dai tagli di energia a causa degli attacchi missilistici alla rete di forniture



30 marzo 2023 – Le caldaie modulari per il riscaldamento delle case e i gruppi elettrogeni forniti dall'UNICEF.



21 aprile 2023 – La riparazione della rete idrica e fognaria di Kherson danneggiata dalla guerra, sostenuta dall'UNICEF



22 maggio 2023 – Un nuovo punto di supporto *Spilno* aperto dall'UNICEF a Saltivka, distretto della regione di Kharkiv pesantemente colpito dagli attacchi.



Nutrizione: per la prevenzione della malnutrizione, un'attenzione particolare è rivolta alla promozione dell'**allattamento al seno** e alle corrette **pratiche nutrizionali per la prima infanzia**. L'UNICEF ha allestito e sostenuto *Spazi protetti* per l'allattamento e la nutrizione di bambini sotto i 2 anni, con 111.477 persone che li hanno in cura assistiti nel corso del 2023.

Un totale di 30.026 tra bambini e genitori hanno beneficiato di **servizi di consultorio** sull'allattamento al seno e la nutrizione nella prima infanzia, 439 operatori sono stati formati e 608 coinvolti sulla **promozione dell'allattamento al seno** nei servizi sanitari in cui operano, 31.900 persone sono state raggiunte con informazioni e messaggi di **sensibilizzazione sull'allattamento** al seno.

Considerando i **2 anni di guerra**, più di mezzo milione di adulti con bambini piccoli hanno beneficiato di servizi di consultorio sull'allattamento al seno e la nutrizione nella prima infanzia, con informazioni veicolate anche attraverso canali di social media e linee telefoniche dedicate, oltre che attraverso operatori sanitari adeguatamente formati.



Acqua e Igiene: nel corso del 2023, si sono registrati **danni crescenti alle infrastrutture** idriche e igienico-sanitarie, tra cui la distruzione della diga di Karlivka a Donetsk e della diga di Kakhovka a Kherson nel giugno 2023, con una conseguente **crisi umanitaria e ambientale** che avrà effetti duraturi. Allo stesso tempo, attacchi ripetuti soprattutto nelle città lungo la linea dei combattimenti hanno notevolmente indebolito i servizi essenziali. Nel paese, gli intensi combattimenti e gli attacchi alle infrastrutture hanno provocato danni per oltre 2,2 miliardi di dollari, portando il **sistema idrico e igienico-sanitario** sull'orlo del collasso.

Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre, l'UNICEF ha raggiunto 5.421.369 persone con **acqua sicura** da bere e per il fabbisogno domestico, attraverso il supporto tecnico alle società di servizi idrici, il ripristino delle infrastrutture danneggiate o distrutte, la costruzione di pozzi, la fornitura di attrezzature, cisterne, serbatoi, generatori, impianti e prodotti chimici per la depurazione dell'acqua. Parallelamente, 2.013.122 persone sono state assistite con **prodotti per l'acqua e l'igiene**, tra cui acqua in bottiglia, compresse per la potabilizzazione dell'acqua, kit di prodotti igienico-sanitari, pannolini, forniture essenziali per l'igiene familiare.

L'UNICEF sostiene il **Servizio di emergenza statale** con attrezzature, serbatoi, compresse di potabilizzazione e impianti di trattamento idrico e, nelle zone in prima linea, **opera attraverso i partner di intervento** per le forniture di acqua, di scorte di coloro e altri prodotti chimici per il trattamento dei sistemi idrici, di cisterne e prodotti per l'acqua, e con forniture igienico-sanitarie.

Per la **depurazione idrica**, nel 2023 l'UNICEF ha provveduto alla fornitura di oltre 690.000 tonnellate di prodotti chimici per il trattamento delle acque e supportato la **riparazione o riabilitazione delle reti** idriche e igienico-sanitarie attraverso la **fornitura di attrezzature**, con 316.399 tra pezzi di ricambio e materiali forniti nel 2023, incluse tubature, pompe, valvole, generatori, saldatrici, macchinari e altri equipaggiamenti essenziali.

Attraverso il **supporto a 11 aziende idriche** locali, duramente colpite nel paese da una grave crisi economica e direttamente dalla guerra nelle regioni di Kherson, Kharkiv, Donetsk e Zaporizhzhia, l'UNICEF ha sostenuto nel 2023 il trattamento delle acque a beneficio di 1.300.800 persone, tra cui 573.800 donne, 106.000 bambine e 113.000 bambini.

Tra gli interventi per l'acqua e l'igiene, l'UNICEF sostiene la **distribuzione d'emergenza d'acqua** tramite autobotti e acqua in bottiglia, o attraverso la **fornitura idrica** a ospedali, rifugi e centri per sfollati, centri d'accoglienza, strutture educative e spazi protetti. Nel corso del 2023, l'UNICEF ha realizzato **5 pozzi nei locali di 4 ospedali** a beneficio di 90.000 persone che, insieme all'installazione di unità di trattamento idrico, ha ridotto la dipendenza degli ospedali da fornitori esterni. Servizi idrici e igienico-sanitari sono stati inoltre assicurati in **394 scuole, 107 centri sanitari e 3 centri sfollati che supportano 137.000 persone** in 9 regioni del paese. Tra gli interventi sostenuti nel corso del 2023, la ristrutturazione dei servizi igienici in 9 istituti scolastici nella regione di Leopoli, che hanno permesso l'accesso a servizi igienico-sanitari sicuri, inclusivi e a misura di bambino a 2.573 persone, tra cui 1.085 bambine e 1.102 bambini.



29 giugno 2023 – Una visita di monitoraggio al sistema idrico di Mykolayiv sostenuto dall'UNICEF.



14 luglio 2023 – L'installazione di punti di distribuzione idrica UNICEF in supporto alle popolazioni colpite dalla distruzione della diga di Kakhovka.



24 agosto 2023 – Le 20 ambulanze consegnate dall'UNICEF per altrettanti centri perinatali, equipaggiate per la terapia intensiva neonatale.



4 settembre – I bambini ucraini di nuovo in classe ad Odessa per il nuovo anno scolastico, dopo 18 mesi di guerra e violenze.



22 settembre 2023 – Nonostante la guerra e grazie alle vaccinazioni OMS ed UNICEF dichiarano chiusa l'epidemia di polio in Ucraina

in 9 istituti scolastici nella regione di Leopoli, che hanno permesso l'accesso a servizi igienico-sanitari sicuri, inclusivi e a misura di bambino a 2.573 persone, tra cui 1.085 bambine e 1.102 bambini.

Protezione dell'infanzia: nel corso del 2023, 10 milioni tra bambini ed adulti che li hanno in cura sono stati **esposti alle ostilità** lungo le linee del fronte, ad attacchi missilistici in aree urbane come Dnipro e Kiev, costretti a movimenti di popolazioni in fuga dalle violenze. La guerra comporta e aggrava tutta una serie

di **rischi per la protezione dell'infanzia** in Ucraina che includono un aumento dei pericoli di ordigni inesplosi, gravi violazioni su donne e bambini, separazione familiare, disagio psicologico. I **bambini con bisogni complessi**, quali i bambini con disabilità, nelle comunità in prima linea, in strutture di assistenza, o quelli a rischio o sopravvissuti a violenze, sfruttamento e abusi sono particolarmente vulnerabili.

In risposta a tale complessità, nel 2023 almeno 2.561.399 tra bambini e persone con minori sono state raggiunte con **sostegno psicosociale e per la salute mentale**, inclusi bambini con disabilità e particolarmente vulnerabili. Un totale di 1.105.241 donne e bambini sono stati assistiti contro le **violenze di genere**, 74.360 minori con bisogni complessi hanno beneficiato di misure di **protezione individuale**, inclusi 4.507 bambini con disabilità.

Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre, 8.115.021 tra bambini, giovani e adulti che se ne occupano sono stati assistiti con attività di sensibilizzazione e prevenzione sul **rischio di mine ed ordigni esplosivi**, 740.024 persone sono state dotate di canali per riportare **casi di abusi sessuali** da parte del personale addetto all'assistenza.

Tra gli interventi sostenuti dall'UNICEF, la **formazione e supporto** per squadre composte da 445 **operatori mobili** in 22 regioni del paese, per raggiungere con interventi integrati adulti e minori sul territorio, incluso con **servizi specialistici** per salute e assistenza legale, in particolare nelle aree più duramente colpite e meno servite. Parallelamente, nel corso 2023, l'UNICEF ha operato per sostenere **servizi più strutturati e sostenibili** per la salute mentale e psicosociale, attraverso la formazione delle capacità professionale di 38.083 operatori, per servizi di qualità cui hanno avuto accesso 19.883 persone, tra cui 11.437 bambini e 3.201 adulti con in cura minori.

L'UNICEF e i partner di intervento operano per identificare, documentare e dare assistenza individuale ai **bambini non accompagnati**, supportati da squadre di operatori sul campo o accuditi con assistenza su base familiare, con almeno 905 **famiglie formate per l'assistenza temporanea** durante gli sforzi di ricerca e ricongiungimento familiare dei bambini soli e 511 minori assistiti su base familiare. Supporto tecnico è stato inoltre assicurato al governo ucraino per missioni sulla protezione dei **minori evacuati da istituti residenziali nei paesi d'arrivo**, incluso in Italia, e prosegue per i minori che continuano ad essere **evacuati nella stessa Ucraina**: almeno 23.689 i bambini tornati dagli istituti presso le famiglie biologiche e che sono sotto forme di tutela o a rischio di rientrare in un istituto, con 12.300 famiglie monitorate che hanno ricevuto supporto umanitario da assistenti sociali sostenuti dall'UNICEF.

Parte degli interventi d'emergenza riguardano i **piani di protezione dall'inverno**, per programmare l'assistenza a bambini e operatori sanitari per la fornitura per i mesi invernali di coperte e indumenti, stufe, generi di primo soccorso e altre forniture per la protezione dei bambini.

Istruzione: la guerra in Ucraina ha avuto un grave impatto sul sistema educativo, con 3.798 strutture scolastiche danneggiate, con 368 completamente distrutti e 2.321 scuole chiuse per motivi di sicurezza.

All'inizio del nuovo anno scolastico a settembre, il 57% degli insegnanti ha riferito un deterioramento delle abilità linguistiche dei bambini, il 45% delle competenze matematiche. Solo 1/3 dei bambini risultava in grado di frequentare la scuola in presenza a tempo pieno, 1/3 accedendovi solo parzialmente e 1/3 costretto all'**istruzione solo online**, a causa dei problemi di sicurezza o di infrastrutture inadeguate per le conseguenze della guerra. Alla fine del 2023, quasi 2 milioni di bambini, ovvero la metà di tutti gli studenti, continuavano a dipendere dall'istruzione online o mista, con 2.321 scuole in prima linea chiuse per motivi di sicurezza, 5,3 milioni affrontavano interruzioni nell'istruzione, con sostanziali perdite di apprendimento.

Nel corso del 2023, almeno 1.328.602 bambini sono stati raggiunti con **istruzione ordinaria o informale**, inclusa prescolare, 684.169 hanno ricevuto aiuti per l'**apprendimento**, tra cui kit *Scuole in scatola* per l'istruzione in contesti d'emergenza, kit socio-ricreativi e kit per l'educazione nella prima infanzia. Un totale di 712.644 bambini hanno beneficiato di attività di **apprendimento emotivo, educazione alle abilità di vita e supporto psicosociale** sostenute nel quadro delle attività didattiche ed educative.



1° novembre 2023, Snihurivka, Ucraina. La paura dei continui attacchi aerei ha lasciato Ulyana, 8 anni, di Snihurivka, quasi incapace di parlare. Una delle squadre di operatori mobili sul territorio sostenute dall'UNICEF ha assistito Ulyana con sessioni di consultorio psicosociale individuale e di gruppo, per aiutarla a gestire le sue paure.



Dicembre 2023, Poltavka, Ucraina. Scolari assistiti con zainetti scolastici forniti dall'UNICEF insieme a materiali didattici e forniture scolastiche per l'istruzione.



Gennaio 2024, Leopoli, Ucraina. Dall'inizio dell'anno 9 i centri giovanili aperti nella regione di Leopoli con il sostegno dell'UNICEF e dell'UNHCR, per aiutare i giovani sfollati ad integrarsi nelle loro comunità.



Febbraio 2024, Dnipro, Ucraina. Uno degli *Spazi a misura di bambino Spilno* aperti con il sostegno dell'UNICEF nella stazione ferroviaria principale di Dnipro, per fornire aree giochi, sale per l'allattamento e spazi essenziali funzionali ad aiutare bambini e famiglie a riacquisire un senso di normalità durante la guerra.

Tra gli aiuti per **bambini sfollati**, kit didattici e socio-ricreativi vengono forniti nei centri di raccolta, ospedali e nei punti per l'infanzia *Spilno*. Per garantire la continuità dell'apprendimento, l'UNICEF opera per il **ripristino delle scuole danneggiate**, riabilitando nel 2023 almeno 65 tra edifici scolastici e scuole materne, a beneficio di oltre 70.000 bambini. Con lo stesso fine, l'UNICEF sta equipaggiando i centri scolastici con materiale educativo per le attività in presenza nelle scuole e distribuendo tablet e pc portatili per la **didattica a distanza**, sostenuta anche attraverso la piattaforma digitale *All-Ukrainian School Online*: nel corso del 2023, più di 100 scuole sono state supportate con materiali ed attrezzature e sviluppate 880 nuove lezioni, con 458.700 studenti e 178.800 docenti registrati sulla piattaforma. Un totale di 48.785 dispositivi digitali per l'apprendimento sono stati distribuiti alle scuole per fornirli agli scolari più bisognosi, insieme materiali di insegnamento per i maestri.

Parallelamente, l'UNICEF sostiene **corsi di recupero** per i bambini la cui istruzione è stata interrotta, fornendo materiali per i centri e formazione per gli insegnanti: nel corso del 2023, 47.320 tra insegnanti e personale educativo sono stati formati per affrontare le perdite educative attraverso corsi di recupero, con almeno 4.700 bambini assistiti nell'Ucraina orientale in vista della ripresa dell'anno scolastico.

Per l'**Educazione nella prima infanzia**, l'UNICEF sostiene programmi mirati per bambini di 3-6 anni, inclusi video educativi parte del programma *Asilo online Numo*, e la formazione dei maestri, anche per una prima assistenza psicologica e di salute mentale dei più piccoli. Nel corso del 2023, sono state organizzate attività di educazione della prima infanzia in presenza per 19.963 bambini nelle regioni in cui gli asili sono rimasti chiusi e fornita formazione online o in presenza a oltre 10.000 insegnanti di scuola dell'infanzia e 7.100 genitori di bambini piccoli. Almeno 11.284 i kit di *Sviluppo della prima infanzia* distribuiti prima della fine ottobre, oltre 4,1 milioni tra genitori, adulti con minori e maestri sono stati raggiunti con formazione e contenuti mirati sull'educazione nella prima infanzia attraverso diverse piattaforme digitali, incluso attraverso l'*Asilo online Numo*, visto da quasi 1,3 milioni di persone.

Priorità è inoltre accordata all'**istruzione dei bambini con disabilità**, attraverso una formazione specifica per gli insegnanti e attività didattiche e socio-ricreative inclusive adatte alle loro esigenze. Per la **partecipazione di adolescenti e giovani**, il coinvolgimento in iniziative di utilità sociale e per lo sviluppo delle competenze, l'UNICEF sostiene centri giovanili e strumenti come UPSHIFT e U-Report: nel primo caso ragazze e ragazzi sono chiamati a identificare le priorità delle loro comunità e a progettare e gestire progetti migliorativi in aree come lo stile di vita, la salute mentale e l'istruzione; nel secondo a creare gruppi di confronto attraverso sistemi di messaggistica e piattaforme digitali, per discutere le tematiche percepite come sensibili.

 **Protezione sociale:** a causa della guerra, si stima che ulteriori 7,1 milioni di persone siano state spinte nella povertà nel 2022, invertendo 15 anni di progresso economico, e che il numero di **famiglie con bambini che vivono in povertà** sia aumentato dal 43% del 2021 al 65% del 2022.

Nel corso del 2023, un totale di 61.869 famiglie hanno beneficiato di **sussidi d'emergenza in denaro** erogati dall'UNICEF per un valore di 45 milioni di dollari, per rispondere ai bisogni essenziali quali cibo, vestiario e beni di prima necessità, con un totale 220.181 persone raggiunte. Tra queste, 112.893 i bambini beneficiati, di cui 11.291 con **disabilità** e 3.236 bambini in **famiglie affidatarie** o **accolti e case-famiglia**, assistiti con sussidi in denaro per sostenerne i molteplici bisogni.

Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre, oltre 11.940.000 persone sono state raggiunte con **messaggi di prevenzione** sul pericolo delle mine ed altri rischi e per l'**accesso ai servizi**. Nel corso dell'anno, almeno 189.054 persone hanno beneficiato di **sistemi di riscontro per informazioni** sulle esigenze quotidiane e chiarimenti su come rispondere ai propri bisogni, 1.049.542 sono state coinvolte in **iniziative di mobilitazione sociale** per cambiamenti comportamentali necessari per le condizioni di emergenza. Come parte degli **interventi per giovani e adolescenti**, l'UNICEF sostiene il programma UPSHIFT, diretto a consentire ai giovani di identificare i problemi ed elaborare le proprie soluzioni innovative come agenti di cambiamento, mediante molteplici forme di partecipazione.

Tra le attività di *Comunicazione per lo Sviluppo*, una campagna sulla **Sicurezza per l'inverno** ha raggiunto oltre 11 milioni di beneficiari tra il dicembre 2022 a metà marzo 2023: incentrata su sicurezza domestica e penuria energetica, ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare le famiglie sui potenziali pericoli da fonti di riscaldamento alternative, e sul comportamento sicuro durante le interruzioni di corrente. Nel corso del 2023, l'UNICEF ha sostenuto **campagne di informazione sull'importanza delle vaccinazioni**, con messaggi di sensibilizzazione che hanno raggiunto 3.726.434 persone in diversi luoghi pubblici, comprese strutture mediche, spazi all'aperto e snodi di trasporto. Una campagna informativa sulle vaccinazioni contro il morbillo, polio ed epatite A ha raggiunto quasi 1,5 milioni di persone, tra genitori, adulti con minori, giovani e addetti sanitari. Durante la *Settimana dell'allattamento al seno*, che si tiene dall'1 al 7 agosto, le attività online di sensibilizzazione hanno raggiunto 1.303.859 persone, con messaggi incentrati sull'**importanza dell'allattamento materno**. Una campagna sui **Comportamenti alimentari sani** è stata promossa nei punti di supporto *Spilno* attraverso 70 facilitatori adeguatamente formati, a beneficio di 20.266 bambini, mentre la sensibilizzazione su piattaforme digitali per una **Nutrizione sana** ha raggiunto 2.066.711 persone. Per la *Giornata della salute mentale* del 10 ottobre, l'UNICEF ha condotto una serie di iniziative per sottolineare l'importanza del **sostegno psicosociale per la salute mentale**, con 20.000 persone raggiunte con attività online, 8.960 educatori scolastici e di asili nido con formazione e oltre 57.100 persone attraverso i social media.

LA RISPOSTA UMANITARIA DELL'UNICEF PER I RIFUGIATI NEI PAESI DI ARRIVO

EMERGENZA DEI RIFUGIATI: per il costante deterioramento della situazione umanitaria dall'inizio della guerra nel 2022, la risposta dell'UNICEF si è estesa dagli iniziali 6 paesi confinanti con l'Ucraina fino a 19 paesi colpiti dall'emergenza dei rifugiati. Per **ampliare la portata dei programmi d'assistenza** per i bambini rifugiati e le loro famiglie, l'UNICEF ha progressivamente utilizzato i servizi e le strutture nazionali esistenti, rafforzando al contempo i sistemi funzionali a sostenerne la resilienza nel lungo periodo. Questo secondo la strategia del **Primo approccio attraverso i sistemi nazionali**, per cui importanti misure possono essere sostenute nei paesi impegnati nella risposta alla crisi dei rifugiati tramite i programmi nazionali, facendo leva sulle capacità, le politiche e i servizi locali, per fornire **interventi umanitari e piani di sviluppo integrati**.

In Romania, Moldavia, Bielorussia, Bulgaria, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Montenegro, Turchia e Grecia l'UNICEF ha dispiegato gli interventi tramite **Uffici Paese** operativi con programmi di assistenza diretta. In Polonia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Croazia, Estonia, Lettonia e Lituania l'assistenza ai governi è stata operata attraverso la rete di **Comitati Nazionali per l'UNICEF** attivi nei singoli paesi. In Polonia, inoltre, l'UNICEF ha aperto sedi e distaccato personale operativo. **Per Italia**, che ha registrato un numero considerevole di arrivi, l'UNICEF opera attraverso la sinergia tra l'*Unità dell'Internazionale per l'Emergenza Rifugiati e Migranti* e il *Comitato italiano per l'UNICEF*.

Tra i vari paesi di intervento, l'UNICEF ha distaccato 245 **operatori sul campo** rispetto ai 106 pre-guerra in 4 paesi, e ha avviato almeno 35 partenariati strategici per **sostenere le autorità nazionali** per la *Protezione dell'Infanzia* e nei settori *Istruzione, Protezione Sociale, Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene*, oltreché per le operazioni di approvvigionamento e logistica. L'UNICEF supporta **le municipalità locali** per il rafforzamento dei servizi essenziali, fornendo nel 2023 assistenza tecnica mirata per 319.633 persone, sostiene accordi operativi con **Ong e associazioni** locali e un'**assistenza transfrontaliera** per i genitori anche attraverso l'[App Bebbio](#). Nel corso del 2023, le partnership con i governi, i comuni e le organizzazioni locali hanno facilitato il passaggio **dall'assistenza a breve termine a strategie di lungo periodo**, per integrare il supporto ai rifugiati all'interno dei sistemi e dei servizi nazionali dei vari paesi di arrivo.

Per l'assistenza a bambini e donne in fuga dall'Ucraina, UNHCR e UNICEF sostengono nei vari paesi diversi **punti di supporto Blue Dots** che, tra loro connessi, forniscono servizi integrati alle famiglie in arrivo dall'Ucraina: dalla protezione sociale all'assistenza medica, dal supporto per l'istruzione alla protezione, identificazione e ricongiungimento familiare, dall'assistenza per la salute mentale al supporto psicosociale, a servizi per acqua e igiene, all'alloggio. Un totale di **29 Blue Dots** risultavano operativi alla fine del 2023, un numero che varia in base alle esigenze del momento nei vari territori. Nel primo anno di guerra, i **Blue Dots** hanno garantito uno spazio protetto a oltre 1,2 milioni di rifugiati, anche attraverso i [2 operativi in Italia](#) nel corso del 2022, per la prima assistenza a famiglie con bambini e minori in arrivo.

IN ITALIA: un totale di 173.920 **persone giunte dall'Ucraina** sono state registrate nel paese, di cui 49.461 minori, 92.479 donne e 31.980 uomini. **Attraverso 2 Blue Dots** operativi nel 2022 in Friuli-Venezia Giulia ai valichi di Ferneti (Trieste) e Tarvisio (Udine), l'UNICEF ha dato assistenza integrata a bambini e famiglie nelle prime fasi dell'emergenza. **Per ampliare la portata dei programmi di assistenza** per i bambini e le famiglie rifugiate, l'UNICEF ha progressivamente fatto leva in Italia sulle capacità e i servizi locali, sostenendo importanti misure attraverso i programmi e le strutture nazionali, nonché grazie a una forte cooperazione con altre agenzie ONU operative nel paese, quali l'UNHCR e l'OIM.

L'UNICEF sostiene le autorità con un **programma d'assistenza ai rifugiati**, incluso per l'**istruzione d'emergenza** a livello regionale e locale, per la **protezione dell'infanzia** - sulle politiche e standard di accoglienza e i sistemi di tutoraggio - e per la **protezione ed inclusione sociale**. Per l'assistenza ai **minori soli e ai bambini evacuati** da istituti d'accoglienza, l'UNICEF ha supportato incontri mirati tra le delegazioni italiane e ucraine. **Informazioni essenziali** su servizi disponibili e rischi potenziali, e la **raccolta dati** sui bambini da assistere con istruzione e protezione, sono parte del sostegno in Italia.

In stretta collaborazione con le **autorità nazionali, locali e organizzazioni partner** per l'attuazione dei programmi, l'UNICEF sta ponendo particolare attenzione sulla **protezione dei bambini non accompagnati**, attraverso il rafforzamento del sistema nazionale e specifiche iniziative di settore. Gli interventi includono la **gestione dei casi individuali** nelle aree di frontiera e online, attività di **assistenza nei siti di accoglienza** a Roma e il rafforzamento di **sistemi di assistenza alternativa**.

In sinergia con le altre agenzie delle Nazioni Unite, l'UNICEF ha fornito assistenza tecnica nella stesura del **Piano Nazionale per i bambini ucraini non accompagnati** coordinato dal Ministero dell'Interno, mentre è stata avviata una collaborazione mirata con la *Protezione Civile* per rafforzare la salvaguardia dei minori nell'ambito delle **forme di accoglienza su base comunitaria**. Il coordinamento comprende l'istituzione di una *task force* che coinvolge il Ministero dell'Istruzione, l'UNICEF e l'UNHCR. Tra le difficoltà da affrontare per l'**inserimento scolastico**, le barriere linguistiche e l'attrezzamento delle scuole per gestire la situazione, per evitare l'abbandono e l'isolamento a casa dei bambini ucraini.

A maggio 2023, Dipartimento della **Protezione Civile, UNHCR e UNICEF** hanno presentato la *Guida Pratica sulla mitigazione del rischio di violenza di genere e i meccanismi di tutela delle persone minorenni nel sistema di accoglienza diffusa*, per garantire [protezione e assistenza](#) agli ucraini in fuga dalla guerra.



9 marzo 2022, Romania. Il primo **Blue Dots** reso operativo dall'UNICEF il 1° marzo per aiutare le donne e i bambini in fuga



19 marzo 2022, Chisinau, Moldavia. Un assistente sociale si prende cura dei bambini rifugiati ucraini in uno *Spazio a misura di bambino* allestito in un **Blue Dots**



21 aprile 2022, Italia. Uno dei 2 **Blue Dots** aperti nel 2022 da UNICEF e UNHCR a Trieste e Tarvisio, per l'assistenza ai rifugiati ucraini.

Nel complesso, nel primo anno di guerra **l'UNICEF ha raggiunto in Italia oltre 100.000 rifugiati ucraini**: oltre 15 mila attraverso interventi diretti di protezione, supporto psicosociale, prevenzione e risposta alla violenza di genere, percorsi di formazione e inclusione sociale, oltre 95 mila tramite informazioni e assistenza online.

Risposta a livello regionale per la crisi dei rifugiati dall'Ucraina nei paesi d'arrivo

Di seguito i **principali interventi per settore d'emergenza** realizzati dall'UNICEF per la crisi dei rifugiati nei paesi d'arrivo tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023:



Sanità: un totale di 346.968 tra bambini e donne hanno ricevuto **assistenza medica di base** supportata dall'UNICEF, con 389.668 visite mediche di base registrate presso i servizi essenziali d'assistenza e 2.052 visite di **assistenza specialistica** sostenute per 3.018 beneficiari. Nel corso del 2023, almeno 40.702 bambini sotto i 15 anni hanno beneficiato di **vaccinazioni** sostenute dall'UNICEF. Informazioni sui **servizi disponibili** e di sensibilizzazione sono rivolte ad adulti con minori attraverso messaggi mirati.



Milano, agosto 2023. Momenti di laboratorio di arte-terapia per i bambini Ucraini, [sostenuti a Milano](#) dall'UNICEF con il partner di intervento AVSI.



Nutrizione: l'UNICEF sostiene programmi di consultorio sulla **nutrizione infantile nella prima infanzia**, per bambini tra 0 e 2 anni, con assistenza mirata per i bambini e gli adulti che li hanno in cura, e formazione per gli operatori locali preposti. Nel corso del 2023, un totale di 64.849 tra bambini e adulti hanno beneficiato di attività di consultorio, con almeno 30.270 sessioni sostenute dall'UNICEF.



Protezione dell'infanzia: almeno 1.316.114 tra bambini e adulti con minori hanno beneficiato di **sostegno psicosociale e per la salute mentale**, con 188.002 sessioni di supporto sostenute. Un totale di 6.870 minori non accompagnati (MSNA) sono stati **identificati per l'assistenza** dall'inizio dell'anno, 8.146 tra quelli nel complesso assistiti sono stati ricongiunti o supportati con forme alternative d'accoglienza. Almeno 169.929 bambini hanno beneficiato di un'assistenza **su base individuale** per le proprie problematiche. Un totale di 1.223.828 persone hanno ricevuto accesso a protezione in **spazi sicuri e centri di supporto**, 779.661 tra donne, ragazze, bambini e bambine sono stati assistiti contro le **violenze di genere**, 958.391 persone con canali sicuri per riportare casi di **abusi sessuali** da parte del personale addetto alla loro assistenza. Nel corso dell'anno, un totale di 2.343 persone hanno **ricevuto formazione** sulla prevenzione delle violenze di genere e 11.622 su protezione e diritti dell'infanzia.

In **Italia**, 920 persone, tra cui 481 bambini, sono state raggiunte con protezione diretta e supporto per **la salute mentale e sostegno psicosociale**; 1.489 tra donne, ragazze, bambine e bambini sono stati assistiti con interventi di riduzione, prevenzione o risposta al **rischio di violenze di genere**, con attenzione particolare allo sviluppo delle capacità personali e alla diffusione delle informazioni essenziali. Le attività contro le violenze di genere sono svolte in stretto coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile italiano, in particolare per la riduzione del rischio e la tutela dei minori nei centri di accoglienza familiare. Nel corso del 2023, un totale di 104.224 persone sono state raggiunte con informazioni e attività di **prevenzione e accesso ai servizi**. Nei primi 10 mesi dell'anno, in Sicilia 17 minori non accompagnati hanno ricevuto assistenza individuale e 58 minori supporto attraverso sistemi di tutoraggio e iniziative informative sui principi di protezione dei minori e sulla protezione internazionale.

Nel corso del 2022, con l'attivazione tempestiva di 2 *Blue Dots* UNICEF-UNCHR ai valichi di frontiera è stato possibile raggiungere con assistenza integrata un totale di 10.725 persone, tra cui 3.200 minori, di cui 500 non accompagnati. Tra le attività sostenute attraverso *Spazi a misura di bambini*, anche la condivisione di informazioni essenziali: tra queste, le [raccomandazioni mirate](#) sulla violenza di genere, pubblicate da UNICEF e IOM. Nel corso del 2022, più di 600 donne, ragazze e ragazzi hanno beneficiato di interventi contro le violenze di genere e, tra gli interventi sostenuti, più di 5.900 tra bambini e persone con in cura minori hanno avuto accesso a servizi per la salute mentale e di sostegno psicosociale.



Acqua e Igiene: nel corso del 2023, un totale di 24.928 persone sono state raggiunte con **acqua sicura** da bere e per l'uso domestico, almeno 39.089 hanno beneficiato di **servizi igienico-sanitari** adeguati, 101.285 di forniture di **prodotti per l'acqua e l'igiene** per il fabbisogno quotidiano, con un **centro ricettivo e di accoglienza** per i rifugiati ucraini supportato con servizi idrici e igienico- sanitari. Polonia, Moldavia, Romania, Bielorussia, Serbia e Croazia i **paesi più direttamente sostenuti** per l'accesso ad acqua, servizi igienico-sanitari e forniture per l'acqua e l'igiene.



Istruzione: un totale di 1.259.838 bambini nel 2023 hanno ricevuto sostegno per l'accesso all'**istruzione ordinaria, informale e prescolare** attraverso il rafforzamento dei sistemi scolastici e i programmi sostenuti dall'UNICEF, 729.109 sono stati raggiunti con **materiali didattici** individuali.

In **Italia**, nel corso del 2023 un totale di 116 nuovi studenti ucraini sono stati iscritti sulla **piattaforma digitale di e-learning AKELIUS** - diretta a supportare bambini e giovani ucraini nell'apprendimento dell'italiano - il cui utilizzo tra il 2020-2021 è stato esteso a più di 60 scuole italiane e associazioni ucraine, coinvolgendo oltre 1.000 alunni arrivati dall'Ucraina. Tra le attività sostenute nel corso del 2023, almeno 534 giovani ucraini hanno partecipato a 17 **Campi di innovazione e creatività Junior Achievement**, 178 giovani a 12 campi *Idee in Azione* ed almeno 104 tra adolescenti e giovani rifugiati ucraini hanno preso parte all'iniziativa *Cashme* sulla piattaforma digitale *Mygrants*, sviluppando competenze orientate alla **formazione lavoro** attraverso diversi moduli online. L'iniziativa *Empowering the Next Generation* ha coinvolto 518 ragazze e ragazzi ucraini in varie **attività per giovani e adolescenti**. Al mese di ottobre, 53 tra ragazze e ragazzi ucraini risultavano coinvolti in varie **attività didattiche**, tra cui 3 laboratori del *FABLAB* di Verona, incentrati sul *coding*, il disegno vettoriale e la costruzione di circuiti elettronici.

Nel corso del 2022, l'UNICEF ha individuato 20 scuole dove implementare la piattaforma di *e-learning* AKELIUS, fornendo attrezzature funzionali a sostenere l'integrazione dei bambini ucraini nella scuola italiana e assistendo il Ministero dell'Istruzione nella pianificazione delle attività e nell'organizzazione delle iscrizioni per l'inizio dell'anno scolastico. Nel 2022, oltre 500 studenti ucraini hanno ricevuto supporto per l'inserimento scolastico attraverso la piattaforma di *e-learning* AKELIUS e attraverso percorsi di sviluppo delle competenze nel quadro del programma UPSHIFT.



Protezione sociale: nel corso del 2023 un totale di 21.826 famiglie con minori sono state beneficiarie di **sussidi in denaro** erogati, almeno 76.131 di **sussidi pubblici** supportati dall'UNICEF con assistenza tecnica. Un totale di 23.412.965 persone sono state raggiunte con messaggi di prevenzione e sui servizi essenziali, almeno 875.962 con attività di sensibilizzazione per il **coinvolgimento sociale**, 334.982 con **sistemi di riscontro** sulle esigenze quotidiane.

In **Italia**, tra gli interventi sostenuti dall'UNICEF la **piattaforma U-Report "On the Move"** è stata adattata per sostenere i rifugiati ucraini e per rispondere alle loro specifiche esigenze di informazione e assistenza, con un costante aumento degli ucraini registrati come *U-Reporter*, e diversi impegnati attivamente durante le **sessioni di mobilitazione** gestite attraverso *U-Report*. Nei primi 6 mesi del 2023, la **piattaforma U-Report** ha raggiunto una media di 45.417 partecipanti, fornendo informazioni su abuso di alcol, il *sexting* (invio di contenuti o immagini sessuali), i rischi di adescamento online e altri temi sensibili. Un totale di 193 adolescenti si sono iscritti a *UNA1*, un'influencer adolescente virtuale che rappresenta gli adolescenti rifugiati ucraini in Italia. Nel complesso, giovani tra i 18 e i 24 anni sono stati raggiunti con messaggi per incoraggiare gli adolescenti ucraini a iscriversi in attività di partecipazione su piattaforme digitali.

Al mese di ottobre, 851 risultavano gli *U-Reporter* provenienti dall'Ucraina, 1.346 i partecipanti coinvolti attraverso la piattaforma in **attività di mobilitazione** organizzate in Sicilia, Abruzzo, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Lazio, in centri di accoglienza, chiese, scuole e associazioni ucraine; un totale di 2.533 le persone coinvolte in una *chatbot* di supporto in materia di sicurezza, salute mentale, protezione legale e istruzione. Nel mese di ottobre, 37.159 partecipanti sono stati coinvolti nella campagna di sensibilizzazione sulla salute mentale *Bene Veramente*.

Nel corso del 2023, almeno 25.150 persone sono state raggiunte con **informazioni salvavita e di protezione** in ucraino attraverso la piattaforma Tik-Tok. Per aiutare gli adolescenti ucraini a imparare l'italiano, ogni mese vengono pubblicati anche contenuti creativi legati a *U-Report On The Move* sul canale *Instagram*, che registra più di 2.900 partecipanti, insieme a una **serie di post** in formato blog di viaggio con video e foto dove gli utenti possono trovare informazioni su come viaggiare in Italia in modo facile, sicuro e sostenibile.

Nel 2022, attraverso la piattaforma *U-Report On The Move* oltre 95.000 persone hanno condiviso e ricevuto informazioni rispondenti a bisogni di carattere legale, per l'accesso a servizi sanitari, di supporto psicosociale, protezione, prevenzione e risposta alla violenza di genere, opportunità educative e di inclusione sociale, inclusi i rifugiati provenienti dall'Ucraina. In Italia, nel **corso dell'anno** oltre 8.000 ragazzi arrivati dall'Ucraina sono stati raggiunti con attività di supporto per i rifugiati e migranti nel paese.

FONDI NECESSARI PER IL 2024

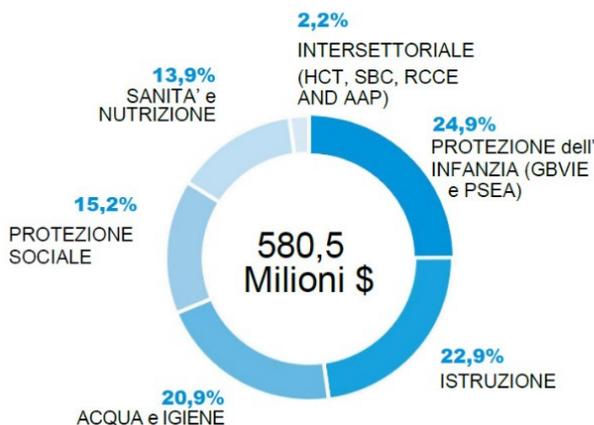
Appello d'Emergenza per il 2024

Per una crisi umanitaria in costante peggioramento, l'UNICEF per il 2024 ha lanciato un **Appello d'Emergenza di 580,5 milioni di dollari**, per la risposta in Ucraina (componente 1) e per la crisi dei rifugiati nei paesi di arrivo (componente 2), con l'obiettivo di raggiungere con assistenza umanitaria 5,3 milioni di persone, di cui 1,3 milioni bambini sotto i 18 anni.

La **componente 1 dell'appello per l'Ucraina** stima necessari un totale di 450 milioni di dollari, diretti a raggiungere 4,5 milioni di persone, tra cui oltre 752.000 di bambini. La **componente 2 per i rifugiati nei paesi di arrivo** prevede necessari 130,5 milioni di dollari, per l'assistenza a circa 820.60 persone, di cui 533.400 bambini.

Di seguito il totale dei fondi necessari per il 2024 per la risposta all'emergenza in Ucraina e per il flusso dei rifugiati nei paesi di arrivo in Europa, con la ripartizione per programma e settori di intervento.

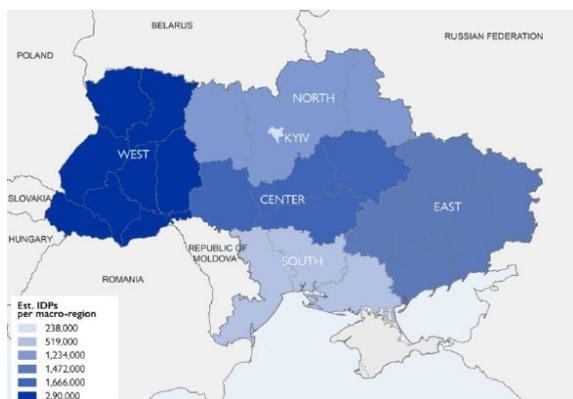
Risposta in Ucraina e per i rifugiati (2024)



Settori	Totale fondi necessari per il 2024 (\$ USA)
Sanità e Nutrizione	80.407.231
Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA	144.674.581
Istruzione	132.796.404
Acqua e Igiene	121.485.724
Protezione Sociale	88.436.186
Intersettoriale (HCT, SBC, RCCE e AAP)	12.746.389
Totale	580.546.515

* GBVIE (Violenza di Genere nelle Emergenze); PSEA (Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali)

** HCT (Coordinamento umanitario nel paese), SBC (Cambiamento dei comportamenti sociali); RCCE (Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario); AAP (Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite)



Quadro dei risultati raggiunti nei due anni di guerra in Ucraina e nei paesi d'arrivo dei rifugiati

Considerando gli interventi e risultati sostenuti in **Ucraina e per i rifugiati** dal 24 febbraio 2022, nei **primi 12 mesi dall'inizio della guerra**, l'UNICEF ha assicurato **assistenza medica** di base e per la salute materno infantile ad oltre 5,4 milioni di persone, fornendo **acqua sicura** da bere e per uso domestico a più di 5,6 milioni, con **forniture igienico-sanitarie** essenziali distribuite a più di 1,7 milioni di ucraini nel loro paese e in quelli di accoglienza.

Per lenire i traumi e gli orrori vissuti, più di 4,6 milioni tra bambini e adulti che li hanno in cura sono stati assistiti con **sostegno psicosociale e per la salute mentale**. Per il diritto all'**istruzione** e alla scuola, più di 2,5 milioni bambini sono stati assistiti dall'UNICEF per l'istruzione ordinaria e informale, inclusa la prescolare per l'educazione nella prima infanzia.

Contro il disastro economico provocato dalla guerra, quasi 278.000 famiglie con minori sono state raggiunte con **sussidi d'emergenza in denaro**, per sopperire ai loro bisogni essenziali, 29 milioni di persone con **messaggi di prevenzione** dei rischi legati all'emergenza e per facilitare l'accesso ai servizi essenziali.

Di seguito il quadro di sintesi dei **risultati raggiunti nel 2022 e 2023** in Ucraina e nei paesi d'arrivo dei rifugiati, in base agli indicatori di risultato in evidenza e a confronto per i programmi d'emergenza e settori operativi dell'UNICEF:

PROGRAMMA di INTERVENTO	UCRAINA: RISULTATI RAGGIUNTI	2022	2023
SANITA' e NUTRIZIONE	Bambini e donne raggiunti con assistenza medica primaria attraverso strutture sanitarie e squadre di operatori mobili sul territorio sostenuti dall'UNICEF	4.926.077	5.033.280
ACQUA e IGIENE	Persone raggiunte con acqua sicura da bere, per l'igiene e l'uso domestico	4.649.974	5.421.369
PROTEZIONE dell'INFANZIA	Bambini e adulti con minori assistiti per la salute mentale e con sostegno psicosociale	2.978.598	2.561.399
ISTRUZIONE	Bambini assistiti per l' istruzione ordinaria e informale, inclusa la prescolare	1.451.665	1.328.602
PROTEZIONE SOCIALE	Famiglie con minori raggiunte con sussidi in denaro d'emergenza finanziati dall'UNICEF	309.100	59.858

PROGRAMMA di INTERVENTO	EMERGENZA RIFUGIATI: RISULTATI RAGGIUNTI	2022	2023
SANITA' e NUTRIZIONE	Bambini e donne raggiunti con assistenza medica primaria attraverso programmi, sistemi e servizi sostenuti dall'UNICEF	433.701	346.968
ACQUA e IGIENE	Persone raggiunte con acqua sicura da bere, per l'igiene e l'uso domestico	100.350	24.928
PROTEZIONE dell'INFANZIA	Bambini e adulti con minori assistiti per la salute mentale e con sostegno psicosociale	846.033	1.316.114
ISTRUZIONE	Bambini assistiti per l' istruzione ordinaria, informale e prescolare	588.778	1.259.838
PROTEZIONE SOCIALE	Famiglie con minori raggiunte con sussidi in denaro pubblici supportati con assistenza tecnica dall'UNICEF	47.494	76.131

*Per il dettaglio degli interventi e risultati sostenuti nel 2022 in Ucraina e per l'emergenza dei rifugiati nei paesi d'arrivo: <https://www.datocms-assets.com/30196/1675956423-ucraina-la-crisi-in-neri-l-azione-dell-unicef-9-2-2023.pdf>

Grazie alla generosità dei donatori italiani, l'UNICEF Italia sta sostenendo la risposta dell'UNICEF alla crisi umanitaria provocata dalla guerra in Ucraina, trasferendo ad oggi oltre 12.258.500 euro quali risorse a supporto dei programmi d'emergenza sul campo